



SIULP *fi@sh*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

del 22 dicembre 2018



Le notizie sotto il riflettore... in breve

Richiesta di attribuzione di una indennità di Polizia di Frontiera

Riportiamo il testo della lettera inviata al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali lo scorso 13 dicembre

Direttore,

Le scriviamo per valutare la possibilità di riconoscere un'indennità, diciamo extracontrattuale, di Polizia di Frontiera, al personale impiegato nei servizi in tale settore operativo.

Secondo noi, questa eventualità, non può essere scissa, de iure condito, da un'opportuna disamina da parte dell'ufficio competente, almeno quello legislativo, in modo da valutare in prima analisi la situazione per poi collegarla con le necessarie iniziative e congiungendole, anche, alle condizioni di lavoro dei poliziotti. La richiesta può fondarsi, secondo noi, sui principi che sorreggono la specificità dei poliziotti, ex art.19 della legge 4 novembre 2010 n. 183, considerando tra l'altro, sia l'unicità d'impiego e sia la funzione espletata nei delicatissimi servizi affidati alla Polizia di Frontiera. La nostra argomentazione si sviluppa, anche, con

riferimento al fatto che, l'eventuale diniego a tale indennità, fotograferebbe un'evidente sperequazione senza neppure aver bisogno di richiamare le eventuali sofferenze previste sia dai contratti del comparto sicurezza e sia dalle rivendicazioni sindacali, facendo emergere, inoltre, la necessità di una visione paritaria con le altre specialità. Infatti, i poliziotti degli Uffici aeroportuali, portuali e della residuale frontiera terrestre, sono considerati, a oggi, in modo differente rispetto ai colleghi che prestano il loro servizio in altre specialità della Polizia di Stato, atteso che, al personale della Polizia Stradale, Ferroviaria e Postale, è riconosciuta un'indennità extracontrattuale, diciamo ad hoc.

Per mero tuziorismo si ricorda:

- a) Il Regolamento di cui al Decreto del Ministero dei Trasporti e della navigazione del 29 gennaio 1999, n. 85, con riferimento al codice della navigazione, emanato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modifiche, alla legge 5 maggio 1976, n. 324, recanti norme in materia di diritti per l'uso degli aeroporti aperti al traffico aereo civile la legge 13 maggio 1983, n. 213, con la quale sono state apportate modifiche ad alcune disposizioni del codice della navigazione riguardante la navigazione aerea;
- b) L'articolo diciannove del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1985, n. 461, di recepimento nell'ordinamento interno dei principi generali dell'annesso XVII (sicurezza) alla convenzione che si riferisce all'aviazione civile internazionale, fatta a Chicago il 7 dicembre 1944;
- c) L'articolo 5 del decreto-legge 18 gennaio 1992, n. 9, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1992, n. 217, recanti disposizioni urgenti per l'adeguamento degli organici delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e per il potenziamento delle infrastrutture, degli impianti e delle attrezzature delle Forze di polizia;
- d) L'articolo 13 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, recanti norme sulle società di capitale per la gestione dei servizi e per la realizzazione delle infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato;
- e) Il regolamento emanato con decreto 12 novembre 1997, n. 521 del Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministro del tesoro, recanti norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 13, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, con cui è stata disposta la costituzione di società di capitali per la gestione dei servizi e infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato;
- f) Il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158, di attuazione delle direttive 90/531/CEE e 93/38/CEE riguardanti le procedure di appalti nei settori esclusi; all'articolo 5, comma 1, lettera b), del predetto decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158, il quale definisce l'ambito di applicazione del decreto medesimo;
- g) L'articolo 1, comma 5-ter, della legge 3 agosto 1995, n. 351, così come sostituito dall'articolo 2, comma 188, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recanti disposizioni sui canoni per le concessioni alle società costituite ai sensi dell'articolo 10, comma 13, della legge 24 dicembre 1993, n. 537;
- h) L'articolo 17 della direttiva 96/67/CE del Consiglio del 15 ottobre 1996, in tema di accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra negli aeroporti della comunità, il decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250, con cui è stato istituito l'Ente nazionale per l'aviazione civile e considerando la necessità di dare concreta attuazione all'articolo 5 della citata legge n. 217/1992, al fine di razionalizzare i servizi di controllo e l'impiego di personale delle forze di polizia in ambito aeroportuale;
- i) L'articolo 8 D.M. 29 gennaio 1999, n. 85, che il Ministro dei trasporti e della navigazione determina, con apposito decreto, gli importi dovuti all'erario dal concessionario e quelli posti a carico dell'utenza che, effettivamente, ne usufruisce a copertura sia dei costi e sia come corrispettivo del servizio reso, di cui all'articolo 2, comma 1, del presente regolamento e dei D.M. 5 luglio 1999, il D.M. 11 maggio 2000, il D.M. 14 marzo 2003 e i tre D.M. 13 luglio 2005.

In sintesi possiamo dire che, sono state istituite le cosiddette tax sicurezza e tax sicurezza bagagli di stiva in maniera da finanziare, se non erriamo, mediante la corresponsione in favore delle predette società, i costi delle guardie particolari giurate. Una somma per ogni biglietto aereo.

Per tutto ciò, quindi, se già un provvedimento normativo consente che ci siano degli oneri imposti ai cittadini riguardanti dei costi per la sicurezza e che queste somme servano esclusivamente per finanziare società di diritto privato che, ad adiuvandum, peraltro non hanno alcuna attinenza con i servizi di sicurezza delle infrastrutture, è bizzarro comprendere che nulla possa essere destinato al Ministero dell'Interno per il potenziamento dei mezzi e per il legittimo riconoscimento di un'indennità di specialità del proprio personale. Peraltro, lo strumento legislativo che consente di migliorare le condizioni sia lavorative e sia remunerative della Polizia di frontiera è stato previsto con emanazione della Legge 16 gennaio 2003, n. 3. Infatti, l'art. 39 della Legge 3/2003 stabilisce che, nell'ambito delle direttive impartite dal Ministro dell'interno per il potenziamento dell'attività di prevenzione, il Dipartimento della pubblica sicurezza può stipulare convenzioni con soggetti pubblici e private, in modo da fornire con la contribuzione degli stessi soggetti, servizi specialistici finalizzati a incrementare la sicurezza pubblica. La contribuzione può consistere nella fornitura dei mezzi, attrezzature, locali, nella corresponsione dei costi aggiuntivi sostenuti dal Ministero dell'interno, nella corresponsione al personale impiegato d'indennità commisurate a quelle vigenti per servizi analoghi o determinate con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e

con il Ministro per la funzione pubblica, sentite le organizzazioni sindacali del personale rappresentative sul piano nazionale.

Quindi, di fatto, contempla la possibilità per Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nell'ambito delle direttive impartite dal Ministro dell'Interno per il potenziamento dell'attività di prevenzione, di stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati in modo da fornire, con la contribuzione degli stessi soggetti, servizi specialistici, finalizzati a incrementare la sicurezza pubblica. Tale previsione quindi, secondo noi, costituisce e rafforza il fondamento giuridico del diritto alla corresponsione dell'indennità specialistica di frontiera. A sostegno della nostra tesi ricordiamo che, addirittura, in ambito aeroportuale, il personale della Polizia di Stato oltre a sovrintendere ai controlli di sicurezza espletati dalle guardie particolari giurate, compie servizio di vigilanza in tutte le aeree delle strutture aeroportuali.

In ultima analisi, a sostegno della fondatezza della nostra richiesta, si evidenzia che la strada del riconoscimento dell'indennità in oggetto è stata già percorsa dal legislatore. Infatti, ci sono stati atti sia il 6 giugno 2007, durante la XIV Legislatura, con Atto del Senato numero 1620, e sia poi il 25 luglio 2007, con la presentazione addirittura di un Disegno di Legge avente numero 1741, rubricato nel seguente modo: "Norme per l'introduzione di un'indennità per gli appartenenti alla Polizia di Stato in servizio presso gli Uffici Aeroportuali". Infatti, le citate iniziative parlamentari miravano a una rivalutazione della tax sicurezza, peraltro specificamente prevista nella tabella contenuta nel citato decreto n. 85 del 1999, fino a un massimo di euro 3,50. Somma posta esclusivamente a carico del viaggiatore. Addirittura s'ipotizzò, anche, se ricordiamo bene, che al personale della Polizia di Stato in servizio presso gli uffici di polizia di frontiera fosse corrisposta un'indennità retributiva accessoria, liquidabile e pensionabile, denominata indennità di scalo, dell'importo di 200 euro mensili. L'indennità doveva essere finanziata con giuste convenzioni stipulate tra il Ministero dell'interno e le società di gestione aeroportuali, gravando finanziariamente sui capitoli di bilancio della tax sicurezza in relazione ai servizi erogati.

In virtù di quanto esposto si resta in attesa di riscontro

Viminale: Proficuo incontro con il Ministro dell'Interno Matteo Salvini

Lo scorso 17 dicembre si è tenuto, presso la sala "Consiglio" del Gabinetto del Ministro, l'incontro con il Sig. Ministro dell'Interno Matteo Salvini. La parte pubblica era rappresentata dal Sottosegretario all'Interno Nicola Molteni, dal Capo di Gabinetto del Ministro, Pref. Matteo Piantedosi dal Capo della Polizia, Pref. Franco Gabrielli, dal Vice Capo della Polizia Pref. Alessandra Guidi e dal Direttore dell'ufficio per le Relazioni Sindacali V.Pref. Maria De Bartolomeis.

In esordio il Capo della Polizia, ha riconosciuto alla parte politica il merito di aver dato seguito alle priorità rappresentate dall'Amministrazione ed, in particolare, alle vacanze organiche ed al riordino delle carriere con espresso riferimento alle risorse stanziare per dare corso ai necessari correttivi.

Sul rinnovo contrattuale, ha evidenziato che, considerato prevedibile che la Funzione Pubblica non aprirà le trattative prima dell'anno 2020, risulta proficuo l'appostamento di risorse sulla specificità.

Per quanto concerne il tema della rappresentanza, il Capo della Polizia ha sottolineato la necessità di fare chiarezza ad ogni livello (centrale e periferico) intervenendo sulle percentuali di rappresentanza al fine di affermare il pluralismo avendo attenzione però di evitare distorsioni del sistema delle relazioni sindacali.

Il Sottosegretario all'Interno Nicola Molteni, dopo aver sintetizzato l'attività svolta e gli interventi proposti in funzione del miglioramento complessivo della macchina organizzativa preposta a garantire la sicurezza nel paese, ha rivolto un plauso alle OO.SS. per il contributo progettuale fornito.

Nel merito ha fatto riferimento all'impegno, in chiave politica, del Governo per l'allestimento del Decreto Sicurezza, per le risorse destinate ai correttivi al riordino delle carriere ed alle nuove assunzioni che consentiranno di dare nuova linfa agli organici da troppo tempo in sofferenza.

Il Ministro, nel corso del suo intervento ha sottolineato la volontà del Governo di investire sempre maggiori risorse sulla sicurezza nell'intento di ammodernare ed efficientare l'apparato all'uopo preposto e di dare giusto riconoscimento alle donne ed agli uomini che, ogni giorno, operano per garantire la sicurezza.

Particolare attenzione ha riservato al problema del turn over in ordine al quale ha assicurato che ci sarà da parte del Governo una spinta sul ripianamento degli organici.

Il Siulp, dopo aver ringraziato il Governo ed in particolare il Ministro dell'Interno Matteo Salvini per lo sforzo sin qui posto in essere per migliorare il sistema sicurezza nel paese, ha manifestato il proprio apprezzamento per le sinergie che si sono realizzate e che hanno consentito di raggiungere risultati che costituiscono un buon viatico rispetto agli obiettivi prefissati.

Per quanto riguarda l'aspetto squisitamente politico, il Siulp ha fatto riferimento alle missive con le quali ha rappresentato le esigenze della categoria, sottolineando il senso di responsabilità che ha caratterizzato il percorso sin qui compiuto scevro da atteggiamenti populistici e lontano dalla demagogia nell'interesse esclusivo degli uomini e delle donne della Polizia di Stato e della sicurezza del Paese.

In tal senso ha sottolineato l'impegno del Governo e del Sottosegretario Nicola Molteni per quanto concerne la specificità con l'appostamento complessivo di 210 milioni di euro che consente di far fronte a quegli istituti preposti a dare efficienza ed operatività al servizio di polizia e per questo ha chiesto la modifica della legge

di stabilità al fine di poter prevederne l'utilizzo anche in caso di mancata convocazione del tavolo contrattuale.

Ed ancora.

Sul piano della contrattualizzazione della dirigenza il Siulp ha sostenuto la necessità del finanziamento (circa 10 milioni di euro) dell'area negoziale anche al fine di procedere con speditezza all'apertura del tavolo per la realizzazione del primo storico contratto della dirigenza che tenga conto delle peculiarità delle funzioni e dei compiti rispetto al restante pubblico impiego. Ed, analogamente, ha chiesto lo stanziamento di 7 milioni di euro per finanziare il FESI per i Vice Questori ed i Vice Questori Aggiunti.

Particolare attenzione, poi, è stata dedicata alla previdenza con particolare riferimento al ricalcolo della base pensionabile sulla scorta della recente pronuncia della Corte di Appello della Corte dei Conti (Sent. n.422/2018) che riconosce ai militari compreso l'Arma dei carabinieri e la Guardia di Finanza i benefici di cui alla Legge 335/1995, art. 1 comma 13. Ciò risulta penalizzante non solo per la Polizia di Stato ma anche per la Polizia Penitenziaria ed appare ancor più grave alla luce del fatto che molti appartenenti provengono dal disciolto corpo delle Guardie di P.S. Su questo punto il Siulp ha chiesto l'impegno del Ministro ad estendere tali benefici a tutti.

Altra questione che il Siulp ha posto all'attenzione del Ministro dell'Interno è relativa ai correttivi al riordino (per i quali è stato rivolto un plauso al Governo per lo stanziamento di 120 milioni di euro necessari) e rispetto ai quali è stato chiesto di valutare l'opportunità di approntare una delega per la realizzazione di un codice ordinamentale che raccolga tutte le norme che disciplinano il rapporto di lavoro nella Polizia di Stato.

Non solo.

Grande importanza è stata riconnessa al turn over in considerazione della situazione in fieri che consente di prospettare un pensionamento entro il 2023 di ben 16300 appartenenti alle varie qualifiche e circa 40000 entro il 2030). Sul punto il Siulp ha evidenziato la necessità, sempre in sede di allestimento dei correttivi, della modifica del sistema delle assunzioni, riproponendo la formula degli arruolamenti attraverso il servizio ausiliario che consentirebbe una formazione in tempi più ristretti (4 mesi) e, di conseguenza, l'organizzazione di 3 corsi di formazione annui. Ha sottolineato, altresì, la necessità di utilizzare la graduatoria in essere attraverso lo scorrimento della stessa almeno per un periodo transitorio.

In tale contesto non appare ultroneo prevedere l'allungamento dell'età pensionabile per i dirigenti anche in considerazione dell'età (circa 30 anni) di arruolamento che comporta – al raggiungimento dei 60 anni previsti dall'attuale assetto normativo – il collocamento in quiescenza con un trattamento pensionistico assolutamente inadeguato e non in linea con il livello di responsabilità e con la dirigenza del pubblico impiego. Sul punto è stato chiesto, altresì, un intervento finalizzato a fissare criteri certi di scrutinio – che pur salvaguardando la discrezionalità dell'Amministrazione – impediscano il verificarsi di situazioni che sfociano in arbitrio.

Infine, il Siulp ha sottolineato, in sintonia con il Capo della Polizia, l'esigenza di esaltare il valore della rappresentanza evidenziando, in tal senso, come sia necessario avere come riferimento imprescindibile una forma di rappresentanza reale anche in relazione alle federazioni ed all'attribuzione di un codice unico in luogo dei sottocodici.

Al termine del confronto, il Ministro dell'Interno ha confermato l'impegno del Governo sulla sicurezza alla quale è stata dedicata e sarà dedicata grande attenzione e destinati investimenti adeguati per innalzare il livello di efficienza con lo sguardo puntato al trattamento economico, alla previdenza ed alla tutela in senso lato degli operatori di polizia.

Particolare impegno lo ha dedicato al reperimento delle risorse necessarie per il rinnovo del contratto di lavoro nell'anno 2020.

In attesa delle necessarie risorse per il rinnovo de quo, il Siulp ha rivendicato, con sollecitudine, l'apertura della coda contrattuale per gli aspetti normativi ancora pendenti e che urge trattare al fine di garantire istituti importanti quali, ad esempio, quelli afferenti all'assegnazione temporanea ex art. 7 D.P.R. 254/99 o all'art. 42 bis L. 151/2001 o, ancora, al trasferimento ex legge 104/92 e succ. modificaz. ed integraz.

Ovviamente ciò comporta una pianificazione pluriennale e degli interventi normativi che salvaguardino il poliziotto durante l'attività di servizio.

Il Ministro ha, inoltre, prospettato la volontà di programmare degli investimenti sulle strutture, sull'adeguamento dell'organico, sullo straordinario, sulle indennità (servizio esterno, O.P.) e sullo scorrimento della graduatoria.

Infine ha ribadito la validità dei modelli di sperimentazione (ad es. taeser) che hanno innalzato il livello di sicurezza degli operatori assieme a quello di efficienza dell'apparato preposto al controllo del territorio.

Roma, 17 Dicembre 2018

SICUREZZA: SIULP, incontro con SALVINI conferma attenzione verso Poliziotti

L'incontro odierno con il Ministro Salvini e il Sottosegretario con delega alla sicurezza On. Molteni è stata una riconferma dell'attenzione che il Ministro, e per suo tramite il Governo, nutrono nei confronti del personale in uniforme.

Pur nella consapevolezza reciproca del delicato e complesso momento che il Paese sta attraversando relativamente alle finanze pubbliche, difficoltà che allo stato attuale non hanno consentito di appostare tutte le necessarie risorse occorrenti per procedere al rinnovo del contratto di lavoro, l'incontro odierno ha però

confermato la volontà di riconoscere i sacrifici degli appartenenti al Comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso pubblico.

Gli appostamenti per compensare la specificità della mission del Comparto, quelli necessari per apportare i correttivi al riordino delle carriere e della operatività della funzione di polizia, già approvato lo scorso anno, e gli stanziamenti per le assunzioni straordinarie, sono segnali concreti che aspettavamo e costituiscono il giusto presupposto per continuare il percorso di rinnovamento dell'apparato sicurezza dando il giusto riconoscimento alle donne e agli uomini che quotidianamente si sacrificano in ogni angolo del Paese a difesa della sicurezza dei cittadini e delle Istituzioni democratiche.

Lo afferma, a margine dell'incontro svoltosi al Viminale, Felice ROMANO, Segretario Generale del SIULP, il più rappresentativo dei sindacati dell'intero Comparto.

Le risposte che il Ministro Salvini ha fornito stamattina, continua il leader del SIULP, vanno nel solco del processo riformatore che le donne e gli uomini della Polizia di Stato si aspettavano e costituiscono - pur in un clima di estrema chiarezza anche su ciò che non è stato possibile realizzare già con l'emananda legge di stabilità come il reperimento delle risorse per il rinnovo del contratto – fatto peraltro non nuovo con gli esecutivi precedenti – il giusto presupposto per continuare un confronto leale e costruttivo nell'interesse supremo della sicurezza del Paese e per la tutela degli operatori del Comparto.

L'incontro, continua Romano, è stato positivo anche nell'individuazione delle priorità da affrontare. Le assunzioni straordinarie, per le quali il Ministro si è impegnato a trovare sia una soluzione normativa per consentire lo scorrimento della graduatoria del concorso precedente, per abbreviare i tempi di immissione, sia una nuova modalità di arruolamento che consenta, previo sottoposizione dei candidati alla visita medica e all'accertamento dei requisiti psico-attitudinali con avvio ad un corso di formazione di quattro mesi, di poter realizzare anche due o tre nuove immissioni l'anno di Agenti che, in tempo utile, potranno sostituire i poliziotti che verranno pensionati per limiti di età. Vacanze che nei prossimi anni saranno pari a oltre 30 mila unità. Questo, insieme all'apertura del tavolo contrattuale per la parte normativa che, oltre a disciplinare gli istituti a tutela del personale, individueranno gli impieghi da remunerare per aumentare l'operatività e l'efficienza del servizio reso, hanno costituito i punti qualificanti ed operativi del confronto.

Il tutto, conclude Romano, insieme all'avvio del tavolo negoziale della Dirigenza per migliorare le strategie della politica della sicurezza - che sono in via esclusiva in capo a questi Collegi nell'esercizio della funzione di Autorità di P.S. - alle nuove forme di tutela legale da prevedere anche sul piano normativo e la previsione di nuove tecnologie e migliori equipaggiamenti, sono sicuramente la conferma dell'attenzione nei nostri confronti ma anche il presupposto per continuare il confronto con l'esecutivo per migliorare la sicurezza nel Paese.

Roma 17 dicembre 2018

Lanci di agenzia

Roma, 17 dic. (**AdnKronos**) - "L'incontro odierno con il ministro Salvini e il sottosegretario con delega alla sicurezza Molteni è stata una riconferma dell'attenzione che il Ministro, e per suo tramite il Governo, nutrono nei confronti del personale in uniforme". Lo afferma, a margine dell'incontro svoltosi al Viminale, Felice Romano, segretario generale del Siulp.

"Pur nella consapevolezza reciproca del delicato e complesso momento che il Paese sta attraversando relativamente alle finanze pubbliche, difficoltà che allo stato attuale non hanno consentito di appostare tutte le necessarie risorse occorrenti per procedere al rinnovo del contratto di lavoro, l'incontro odierno ha però confermato la volontà di riconoscere i sacrifici degli appartenenti al Comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso pubblico", osserva Romano.

"Gli appostamenti per compensare la specificità della mission del comparto, quelli necessari per apportare i correttivi al riordino delle carriere e della operatività della funzione di polizia, già approvato lo scorso anno, e gli stanziamenti per le assunzioni straordinarie, sono segnali concreti che aspettavamo e costituiscono il giusto presupposto per continuare il percorso di rinnovamento dell'apparato sicurezza dando il giusto riconoscimento alle donne e agli uomini che quotidianamente si sacrificano in ogni angolo del Paese a difesa della sicurezza dei cittadini e delle Istituzioni democratiche", conclude Romano sottolineando che l'incontro è stato "positivo anche nell'individuazione delle priorità da affrontare".

Concessione spazi murali alle Organizzazioni Sindacali della Polizia di Stato

Con riferimento pervenuto alla propria cognizione il Dipartimento della P.S., ha comunicato la propria interpretazione della norma relativa alla concessione degli spazi per le bacheche sindacali.

Secondo l'Amministrazione, l'art. 92, comma I, della l. 121/1981 prevede che "... negli uffici centrali e periferici della Polizia di Stato è concesso alle varie organizzazioni sindacali l'uso gratuito di appositi spazi per l'affissione di giornali murali, notiziari, circolari, manifesti e altri scritti o stampati ... ". Sul punto, la circolare del 12 febbraio 2010 ha chiarito che "quanto alla concessione degli spazi murali ai sensi dell' art. 92, comma 1, della legge 121/1981, alla federazione, quale soggetto sindacale unico, compete un'unica bacheca sindacale al pari dei soggetti sindacali unitari".

Al riguardo, viene richiamata la decisione del 18 aprile 2012 del Giudice del Lavoro di Roma che, su ricorso di una Organizzazione Sindacale Federata, ha dichiarato l'antisindacalità della condotta tenuta dal Ministero dell'Interno per non aver concesso, a seguito di specifica richiesta dell'O.S., spazi murali all'interno dell'Ufficio per l'affissione di materiale sindacale.

Il Giudice ha sostenuto, infatti, che l'Organizzazione Sindacale ricorrente, anche a fronte della costituzione della Federazione, conserva la sua qualità di autonomo soggetto giuridico e, dunque, tutti i diritti ad esso riconosciuti dalla legge. Ciò, salvo diversa definizione del giudizio, ancora pendente, in secondo grado.

Per quanto concerne, invece, la disponibilità del locale per svolgere l'attività sindacale, il Dipartimento conferma la tesi secondo la quale, ai sensi dell'art. 92, comma 2, della l. 121/1981, esso è concesso all'organizzazione maggiormente rappresentativa e, pertanto, nell'ipotesi di federazioni a queste ultime e non alle singole organizzazioni che la compongono.

Il decreto sicurezza affida nuovi compiti ai comuni

La legge di conversione del decreto sicurezza prevede nuovi compiti per i Comuni, dal potere di imporre orari ai pubblici esercizi alle disposizioni sulle anagrafi e ai compiti aggiuntivi alla polizia locale. Significativa la crescita delle competenze sui limiti agli orari di vendita e somministrazione di alimenti e bevande alcoliche. Si tratta di attribuzioni impegnative anche dal punto di vista organizzativo.

L'inosservanza delle ordinanze dei sindaci è sanzionata con una multa da 500 a 5mila euro.

Spetterà, altresì, ai Comuni vigilare sugli obblighi di pubblicazione, da parte delle coop sociali che svolgono attività in favore di stranieri, dell'elenco dei destinatari di somme per integrazione e assistenza.

Novità anche per l'anagrafe, nel senso che il permesso di soggiorno è un documento di riconoscimento, ma non dà più titolo all'iscrizione all'anagrafe.

Non è più obbligatoria l'iscrizione dei richiedenti asilo nell'anagrafe del Comune del centro di accoglienza. Per i certificati di stato civile necessari per la cittadinanza è dettato il termine di sei mesi.

Molte novità interessano la Polizia locale. Previsto l'accesso agli agenti addetti ai servizi di polizia stradale e con la qualifica di agente di pubblica sicurezza al Ced interforze per le ricerche sull'identità personale dei soggetti controllati. All'inizio l'accesso, che sarà regolato da un Dm del Viminale, limitato ai Comuni con più di 100mila abitanti. In seguito sarà esteso.

Nei capoluoghi e nei Comuni con più di 100mila abitanti è con sentita la sperimentazione del Taser.

Il regolamento locale potrà definire la possibilità, per gli addetti con qualifica di agenti di pubblica sicurezza, di portare le armi senza licenza, per operazioni di polizia anche di iniziativa e al di fuori del territorio del Comune, per l'arresto di persone colte in flagranza nel territorio dell'ente.

Le polizie locali sono chiamate a svolgere ruoli significativi per garantire l'ordine pubblico nelle manifestazioni sportive, per l'applicazione del Daspo e la repressione dell'accattonaggio "molesto" o con l'utilizzo di minori, sia per la repressione dei parcheggiatori abusivi e l'applicazione delle nuove regole per il sequestro di veicoli.

I Comuni dovranno altresì, applicare le sanzioni inasprite per i subappalti illeciti, e comunicare al Prefetto l'apertura di nuovi cantieri. I sindaci potranno, infine, chiedere di affittare a soggetti indigenti gli immobili confiscati e saranno chiamati a definire piani di tutela dei soggetti deboli in caso di occupazioni abusive di immobili.

WebApp SIULP

I Codici fondamentali a portata di click
sempre aggiornati
Perché se pensi in grande, pensi Siulp

GRATUITA
AGLI ISCRITTI SIULP

www.siulp.it

tratto da: Siulp Collegamento Flash numero 54/2018 del 23 Dicembre 2018

Via Vicenza, 26 - 00185 Roma - tel.: 06 4455213 r.a. - fax: 06 4469841

© 2007 Segreteria nazionale Siulp - Tutti i diritti riservati